

## **Piano Provinciale Disabili**

### **Interventi a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità**

*Fondo regionale disabili L.R. 13/03*

*AVVISO PUBBLICO*

***“Azioni di Sistema Orientamento al lavoro”***

***Annualità 2026-2028***

Bando PV0128

CUP I11D26000030002

Approvato con Decreto Presidenziale n.132 del 11/05/2026

# Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>SOGGETTI AMMISSIBILI.....</b>	<b>4</b>
<b>6</b>	<b>AZIONI PREVISTE .....</b>	<b>4</b>
<b>7</b>	<b>COSTI AMMISSIBILI .....</b>	<b>5</b>
<b>8</b>	<b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....</b>	<b>6</b>
<b>9</b>	<b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>10</b>	<b>AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....</b>	<b>7</b>
<b>11</b>	<b>RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....</b>	<b>7</b>
<b>12</b>	<b>OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI .....</b>	<b>7</b>
<b>13</b>	<b>RIPARAMETRAZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO .....</b>	<b>8</b>
<b>14</b>	<b>MONITORAGGIO E CONTROLLI .....</b>	<b>8</b>
<b>15</b>	<b>PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI .....</b>	<b>8</b>
<b>16</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>9</b>
<b>17</b>	<b>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196 .....</b>	<b>10</b>

## 1 Premessa

La Provincia di Pavia, mediante il presente avviso intende attuare un'azione di sistema finalizzata ad attivare interventi di orientamento e di raccordo tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro.

A tale scopo intende acquisire proposte progettuali da parte di enti accreditati ai sensi delle normative nazionali e regionali per la realizzazione degli obiettivi del presente avviso.

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro — già denominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e, in precedenza, "Alternanza scuola-lavoro" ai sensi della L. 107/2015 ("La Buona Scuola") — sono finalizzati a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, le competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando ore di studio, formazione in aula e periodi in azienda, così da garantire esperienza "sul campo" e superare il gap formativo tra mondo accademico e mondo del lavoro. La L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), art. 1, commi 784-787, ha ridenominato i percorsi in "PCTO" e ridefinito il monte ore minimo, mentre le Linee Guida approvate con D.M. n. 774/2019 ne disciplinano le modalità operative.

La normativa è stata successivamente integrata dal D.L. 48/2023 (Conv. L. 85/2023, "Decreto Lavoro"), che ha rafforzato gli obblighi delle imprese ospitanti in materia di sicurezza ed esteso la tutela assicurativa INAIL, dalla L. 203/2024 ("Collegato Lavoro"), che ha istituito l'Osservatorio nazionale presso il MIM e l'Albo delle buone pratiche, e dal D.M. 133/2025, che ne ha definito il funzionamento affidando il monitoraggio qualitativo a INDIRE e INVALSI. Il D.L. 127/2025 (Conv. L. 164/2025, "Decreto Scuola") ha infine ridenominato i PCTO in "Formazione Scuola-Lavoro" a decorrere dall'A.S. 2025/2026, mentre il D.L. 159/2025 (Conv. L. 198/2025, "Decreto Sicurezza") ha vietato l'adibizione degli studenti ad attività ad elevato rischio ed esteso la copertura INAIL all'infortunio in itinere.

Le esperienze pregresse di alternanza scuola/lavoro e PCTO, in special modo per i ragazzi con disabilità, hanno evidenziato delle necessità peculiari all'interno delle diverse fasi di progettazione e realizzazione degli interventi; in particolare nella fase propedeutica all'inserimento lavorativo, è emersa la necessità di una valutazione più approfondita delle competenze personali, sociali e professionali che consenta di individuare contesti e mansioni lavorative maggiormente adeguate al singolo studente con disabilità, anche attraverso l'accrescimento delle competenze degli operatori/tutor che lo seguono nel percorso di alternanza scuola/lavoro.

Si rileva pertanto l'esigenza di un'azione tesa a creare, durante il percorso scolastico dell'allievo con disabilità, le precondizioni per una buona riuscita dell'inserimento lavorativo, attraverso l'avvio, a partire dagli ultimi due anni di frequenza del ciclo di studi, di un percorso a tappe composto da esperienze personalizzate capaci di interpretare le specifiche esigenze e affrontare i vincoli e i limiti imposti dalle condizioni psicofisiche di ciascuno.

A tal fine, è stato sottoscritto uno specifico accordo tra la Provincia di Pavia e l'Ufficio Scolastico Provinciale, volto a rafforzare la collaborazione istituzionale e a definire modalità operative per l'attuazione degli interventi previsti e a garantire un coordinamento stabile tra i soggetti coinvolti nella progettazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni.

## 2 Obiettivi e finalità dell'intervento

La presente Azione di Sistema "Orientamento al Lavoro" ha l'obiettivo primario di promuovere un modello di intervento condiviso che articoli il processo di accompagnamento al lavoro di ragazzi con disabilità attraverso una rete di soggetti tra loro coordinati.

Ulteriori obiettivi sono: evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto tutelante della scuola, manchino o risultino deboli e lacunosi i riferimenti di servizio e che le famiglie siano lasciate sole

nel sostenere la motivazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione e, successivamente, al mantenimento del posto di lavoro.

### 3 Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per la realizzazione del progetto ammontano a € 124.945,45, fatta salva la possibilità di un eventuale incremento della dotazione di risorse a valere sulle programmazioni del Fondo Regionale Disabili. È previsto pertanto il finanziamento di progettualità per un valore non superiore alle risorse disponibili.

### 4 Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi gli allievi con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, prioritariamente psichici, e/o allievi con difficoltà di apprendimento e relazionali rilevanti (es. BES, DSA) con presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio, che frequentino i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, destinatari dei PCTO oppure frequentanti la Scuola Secondaria di secondo grado dal terzo anno in avanti fino e non oltre i due anni dalla conclusione del percorso scolastico.

La Provincia di Pavia ritiene utile intervenire prioritariamente sugli studenti dell'ultimo anno al fine di garantire l'accompagnamento all'uscita dalla scuola, anche finalizzata alla possibilità di certificazione legge 68/99 e ad un percorso di inserimento lavorativo.

Sono destinatari indiretti del progetto le famiglie degli alunni con le caratteristiche sopra descritte, i docenti e il personale educativo dei centri di formazione professionale e degli istituti scolastici.

### 5 Soggetti ammissibili

I progetti potranno essere presentati, in forma singola o associata, dagli operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della L.R. 28 settembre 2006, n. 22 e della D.G.R. 18 luglio 2022, n. 6696, ai sensi della normativa regionale vigente facenti parte del catalogo provinciale della Provincia di Pavia. Tali soggetti potranno agire in partenariato coinvolgendo gli istituti scolastici e altri attuatori, così come individuati dal punto 3.5 dell'allegato A della DGR 1106/13, in grado di apportare un supporto specialistico all'intervento proposto. Il capofila del progetto dovrà comunque essere un operatore accreditato.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti tutti i soggetti del partenariato devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n. 68/99 all'art.17.

Gli eventuali altri soggetti coinvolti che non siano beneficiari di risorse economiche potranno essere inseriti nella progettualità con il ruolo di "collaboratori di rete".

Tutti i soggetti aderenti devono avere sede operativa nel territorio della Provincia di Pavia.

### 6 Azioni previste

Il modello di intervento si compone di fasi complementari che hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le dinamiche del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un set di servizi fra loro coordinati da attuarsi nell'arco dell'ultimo biennio di frequenza del percorso istruzione secondaria di secondo grado o di formazione professionale.

Tali fasi sono:

- a) **Orientamento attivo durante il percorso scolastico** da attuarsi attraverso la progettazione coordinata dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** finalizzati alla presa di coscienza del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità personali su cui investire. Potranno essere previste ore di orientamento

con i destinatari, incontri con le aziende e le famiglie, definizione delle modalità di intervento e anche attività di accompagnamento in azienda nel percorso di PCTO.

- b) **Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico** da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, tramite l'accompagnamento all'iscrizione alle liste del CMD come previsto dalla L.68/99. A titolo esemplificativo possono essere prodotti materiali informativi, realizzazione di incontri, individuali o collettivi, con i destinatari, le famiglie e i servizi pubblici e privati di riferimento (es. Collocamento Mirato, ASST, Enti accreditati, Cooperazione etc);
- c) **Accompagnamento alla ricerca del lavoro**, da attuarsi attraverso la definizione e la realizzazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo;
- d) **Accompagnamento formativo del personale docente e/o di sostegno** identificato dalle scuole aderenti al progetto, con particolare focus sull'inserimento lavorativo degli studenti con disabilità.
- e) **Accompagnamento alla ricerca del lavoro**, da attuarsi attraverso la definizione e la realizzazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo.

## 7 Costi ammissibili

In coerenza con quanto previsto dalle disposizioni regionali e quanto previsto dal presente avviso, per essere ammissibile ciascuna spesa deve essere:

- riferita ad attività coerenti con quanto previsto dall'avviso;
- funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- sostenuta dalla data di approvazione del presente avviso e prima della data di chiusura del progetto;
- pagata da parte dei beneficiari prima della presentazione del rendiconto finale (costi reali);
- non oggetto di contributo da parte di altri programmi comunitari/nazionali o comunque altre risorse pubbliche;
- congrua, effettuata secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, e riferita all'ultimo preventivo approvato.

Le tipologie di costi ammissibili relativi alle attività dettagliate sono i seguenti:

### Linea a)

- **UCS Orientamento e Formazione alla ricerca attiva del lavoro** prevista dal Quadro dei servizi al lavoro di Regione Lombardia: € 35/ora per attività individuale - € 15/ora per attività di gruppo
- **UCS Tutoring e accompagnamento al tirocinio** prevista dal Quadro dei servizi al lavoro di Regione Lombardia: € 32/ora per attività individuale

### Linea b)

Da rendicontare a costi reali. Per quanto riguarda il personale interno si prevede l'utilizzo dell'UCS pari a € 25/ora individuata dal presente dispositivo. Per tale voce di spese non sarà pertanto necessario produrre il calcolo del costo orario, il cedolino e i pagamenti, ma sarà sufficiente esporre i timesheet dell'attività svolta.

**I costi di personale non possono in ogni caso superare il 20% dei costi diretti rendicontati**

### Linea c)

**UCS Accompagnamento continuo** prevista dal Quadro dei servizi al lavoro di Regione Lombardia: € 31/ora per attività individuale

#### Linea d)

**Costi di formazione del personale docente e/o di sostegno** da rendicontare ai costi reali della docenza complessivamente in misura non superiore al 10% del budget di progetto.

Per il coordinamento delle attività progettuali è previsto il riconoscimento di un costo forfettario pari al 10% dei costi sostenuti, per il quale non dovrà essere prodotta nessuna documentazione di rendicontazione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si fa riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e, in assenza di riferimenti, al "Manuale di rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo" di Regione Lombardia approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012.

## 8 Modalità di presentazione delle domande

I progetti dovranno essere presentati dal giorno **26/05/2026 al 26/06/2026 ore 12:00** utilizzando la modulistica disponibile sul Portale Sintesi della Provincia di Pavia, modulo Gestore Bandi e Corsi, Bando PV 0128 accedendo con Spid/Cns.

La richiesta di candidatura dovrà contenere i seguenti elementi:

- domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato (documento generato da Sintesi);
- progetto (documento generato da Sintesi);
- preventivo economico firmato (documento generato da Sintesi);
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di finanziamento;
- procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- lettera di intenti di costituzione partenariato, sottoscritta **da tutti i partner coinvolti**;

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

## 9 Istruttoria e Valutazione

Il Nucleo di Valutazione istituito presso il Settore Servizi per l'Impiego e Affari Istituzionali della Provincia di Pavia procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
	<b>Qualità e fattibilità tecnica del progetto:</b>	<b>40</b>
	<i>Ampiezza e adeguatezza della rete</i>	<i>0 – 15</i>
	<i>Grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>Qualità della presa in carico delle persone</i>	<i>0 – 15</i>
	<b>Caratteristiche progetto:</b>	<b>25</b>
	<i>Adeguatezza degli strumenti proposti</i>	<i>0 – 15</i>

	<i>Numero di destinatari coinvolti</i>	<i>0 – 10</i>
<b>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:</b>		<b>25</b>
	<i>Congruità del preventivo economico</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>Cronoprogramma dell'attività</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>Organigramma</i>	<i>0 – 5</i>
<b>Esperienza dei soggetti partner e coinvolti nella Rete</b>		<b>10</b>
	<i>Conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze</i>	<i>0 – 10</i>
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

L'ammissibilità al finanziamento è vincolata al raggiungimento di un punteggio minimo di 60/100 e sarà comunicata direttamente al soggetto promotore del progetto mediante posta elettronica certificata.

## 10 Avvio e conclusione delle attività

Le attività devono essere avviate successivamente alla comunicazione di approvazione del progetto, e concludersi entro **18 mesi** dalla data di avvio delle attività progettuali.

La rendicontazione finale deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

## 11 Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'erogazione del finanziamento pubblico concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 50% della spesa (eventuale) a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività previste dal progetto;
- il saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale di spesa.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348 o da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93. La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Il saldo verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di liquidazione, entro 30 giorni dalla fine del progetto, corredato da una relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per ottenere la liquidazione il soggetto capofila è tenuto a presentare, tramite il sistema SINTESI, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate con l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento.

Le attività di rendicontazione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dalle Linee guida approvate con d.d.u.o. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e, in assenza di specifiche disposizioni, in coerenza con il Manuale per la rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo approvato dalla Regione Lombardia.

## 12 Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Pavia;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- f) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale;
- g) non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

### **13 Riparametrazioni e revoca del contributo**

Al termine del progetto, la Provincia di Pavia procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

### **14 Monitoraggio e controlli**

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Pavia per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Pavia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'attività sia attuata conformemente all'avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- c) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- e) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

### **15 Pubblicazione e informazioni**

L'avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Pavia. Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile presentare una richiesta scritta al Collocamento Mirato Disabili, al seguente indirizzo di posta

## 16 Riferimenti normativi

- **Legge 12 marzo 1999 n. 68** “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- **D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276** “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4, 5, 6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- **L.R. 4 agosto 2003 n. 13** “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- **L.R. 22/06 e ss.mm.ii** “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- **L.R. 6 agosto 2007 n. 19** “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- **Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013 n. X/1106** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- **D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552** “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- **D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150** “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- **Legge 107/2015** “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30** “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro”;
- **Delibera di Giunta regionale n. XI/2461 del 18/11/2019** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2020-2021 - (di concerto con gli assessori Bolognini e Piani) Fondo 2019”;
- **Delibera di Giunta Regionale n. XI / 7273 del 07/11/2022** “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio/lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. agosto 2003 N.13 – Annualità 2023-2024 – (di concerto con l’assessore alla famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità) Fondo 2022”;
- **Delibera di Giunta Regionale n. XII / 1334 del 13/11/2023** “Linee di indirizzo a sostegno delle

iniziative a favore dell'inserimento socio/lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale Istituito con L.R. agosto 2003 N.13 – Annualità 2024-2025 – (di concerto con l'assessore Lucchini);

- **Delibera della Giunta Regionale XII/3383 del 11/11/2024** “Modifica Dote unica lavoro disabilità e aggiornamento Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n. 13- Annualità 2025-2026”.
- **Deliberazione di Giunta Regionale XII/5345 del 17/11/2025** “Aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2023 n. 13 per le annualità 2026-2027 e approvazione riparto 2025”;

## **17 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196**

Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Titolare del Trattamento è la Provincia di Pavia con sede in Pavia, Piazza Italia n. 2.